



Gruppo consiliare “Alternativa per Granarolo”

- Al sindaco Daniela Lo Conte
- Alla Giunta Comunale
- E P.C.: Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Granarolo dell'Emilia, 21 agosto 2015

MOZIONE

Oggetto: divieto di attendamento dei circhi con animali e di utilizzo di animali all'interno di fiere, sagre, mostre, esposizioni e manifestazioni.

PREMESSO che

La “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale”, sottoscritta presso la sede dell'UNESCO, avente lo scopo di fornire un codice etico per sancire i diritti che spettano ad ogni animale, stabilisce che ogni animale ha dei diritti; nello specifico all’art. 4 recita:

“Ogni animale che appartiene ad una specie selvaggia ha diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale, terrestre, aereo, acquatico ed ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto”;

L’art 10 recita: *“nessun animale deve essere usato per il divertimento dell’uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell’animale”;*

La CITES, nell’emanazione delle linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, ha sottolineato che *“le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci”.*

PRESO ATTO che

La sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da possibili fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo, che spesso si concludono con l'abbattimento dell'esemplare in fuga;

La Regione Emilia-Romagna ha disciplinato la materia, recependo a sua volta indicazioni già contenute nella normativa statale. Si riconosce all'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria, per quanto concerne gli aspetti relativi al benessere animale, la funzione di controllo/verifica del rispetto delle indicazioni tecniche (di cui alla Legge Regionale n.5/2005 e alla relativa Delibera Regionale di Attuazione n. 647/2007), al fine di esprimere il parere formale necessario per l'autorizzazione amministrativa.

L'art 9 della legge 18 marzo 1968 n.337 (*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*) prescrive ai Comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce al regolamento comunale la competenza a concedere suddette aree.

Come dichiarato dal sindaco Daniela Lo Conte, nella risposta all'interpellanza relativa al circo con animali, "resta in capo al Comune la facoltà di negare l'autorizzazione o di revocarla per garantire la tutela e il benessere degli animali".

RILEVATO che

Il circo con animali rappresenta oggi solamente la sopravvivenza di un retaggio folkloristico di dubbio gusto, appartenente ad una cultura da condannare perché basata sullo sfruttamento e sulla sopraffazione del più debole;

Il ruolo svolto dal circo verso un pubblico prevalentemente giovane è di tipo educativo, ragion per cui non si deve trasmettere divertimento derivante dalla sofferenza degli animali soggiogati alla volontà umana, costretti loro malgrado a fare ciò che la natura non prevede;

Le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come **non idonee** anche da riconosciute autorità scientifiche, le quali non ritengono che i bisogni relativi al benessere degli animali possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti;

Dal rapporto Italia 2011 dell'Eurispes, solo il 10,1% degli intervistati giudica positivamente l'utilizzo degli animali all'interno degli spettacoli circensi.

APPURATO che

In Europa e in tutto il mondo sempre più paesi stanno portando avanti questa scelta di civiltà, bandendo gli animali dai circhi;

In Italia, sempre più Comuni si sono già espressi sul tema, disponendo che nel territorio comunale non siano più accolti spettacoli di intrattenimento pubblico o privato con uso di animali.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dotarsi di un regolamento che vieti l'autorizzazione a svolgere circhi e mostre viaggianti sul nostro territorio che contemplino anche il solo minimo utilizzo, maltrattamento, comportamento che trascurino i diritti degli animali e che li sottopongano ad affaticamento inutile e per mero divertimento dell'essere umano a discapito della dignità naturale degli stessi.

Consigliere lista civica "Alternativa per Granarolo"

Giuseppe Minissale _____